



Comune di Pordenone

**- SETTORE II SVILUPPO - SERVIZI FINANZIARI -
- POLITICHE EUROPEE -**

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma Interreg Italia-Slovenia, Progetto “4P – Percorsi transfrontalieri scoprendo Pier Paolo Pasolini”. Approvazione Avviso/Richiesta di preventivo per il servizio di redazione della “Strategia e piano d’azione congiunti per la rivitalizzazione di siti del patrimonio culturale d’interesse pasoliniano”. CUP B52B24000620006

N. det. 2026/1

N. cron. 386, in data 11/02/2026

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 412 dell’11 dicembre 2025 avente a oggetto “Approvazione nuova macrostruttura a decorrere dal 1° febbraio 2026”;

Visto il Decreto del Sindaco n. 37 del 19 dicembre 2025 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore a seguito della nuova struttura organizzativa dell’ente con decorrenza 1° febbraio 2026;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028, della nota integrativa e dei relativi allegati”, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 5 febbraio 2026, avente ad oggetto “Aggiornamento della Sezione 2.2.1 del PIAO 2026/2028 – Piano della Performance per assegnazione obiettivi alle Posizioni Organizzative a seguito dell’entrata in vigore della nuova macrostruttura e contestuale aggiornamento del Piano esecutivo di gestione parte finanziaria 2026/2028”, immediatamente eseguibile;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 27 gennaio 2026, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028”, immediatamente eseguibile, così come integrata dalla deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 5 febbraio 2026;

Richiamati:

- il Regolamento Europeo 2021/1060 con le disposizioni comuni per FESR; FSE, fondo di coesione, il fondo di transizione giusto, Fondo europeo pesca e affari marittimi, fondo per l'asilo integrazione e la migrazione, il fondo per la sicurezza interna, gli strumenti di supporto finanziario per la gestione dei confini e delle politiche per i visti;
- il regolamento Europeo 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di sviluppo Regionale e al fondo di coesione;
- la Decisione della Commissione europea di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022 con la quale è stato approvato il Programma "Interreg Italia-Slovenia 2021-2027";
- il bando per "progetti standard" 2/2023 pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 35 del 30 agosto 2023;
- la Delibera della Giunta comunale n. 301/2023 del 19/10/2023 che ha autorizzato l'U.O.S. Progetti europei alla presentazione del progetto "4P - Percorsi transfrontalieri scoprendo Pier Paolo Pasolini" in qualità di capofila (c.d. Lead Partner);
- la comunicazione di finanziamento del progetto 4P da parte dell'Autorità di gestione del programma Interreg Italia-Slovenia assunta al protocollo dell'ente n. GEN-GEN-2024-23542-A dd. 22/03/2024;

Dato atto che il budget di progetto ammonta complessivamente ad € 1.005.031,78 ove la quota di budget destinata al Comune di Pordenone ammonta ad € 218.655,30;

Premesso che le attività di progetto si sviluppano dal 19.04.2024 al 18.10.2026 e coinvolgono oltre al Comune di Pordenone, anche i seguenti partner italiani e sloveni: Centro Studi P.P. Pasolini, Venetian Cluster, Občina Idrija, Idrijsko-Cerkljanska razvojna agencija d.o.o. Idrija, Univerza v Novi Gorici;

Considerato che nell'ambito delle attività progettuali previste nel Work Package 3 (WP3) "Formazione per lo sviluppo locale e definizione di strategie e piani d'azione congiunti", il Comune di Pordenone ha il compito di consegnare entro la fine del progetto il documento "Strategia e piano d'azione congiunti per la rivitalizzazione di siti del patrimonio culturale d'interesse pasoliniano", per la quale è stato previsto e assegnato alla scrivente amministrazione un importo pari ad € 15.000,00 destinato a spese per servizi;

Considerata la necessità di avvalersi di un operatore economico esterno per la redazione di tale documento;

Dato atto che:

- il D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici), diversamente del previgente D.Lgs. n. 50/2016, dedica una parte intera alla disciplina dei contratti al di sotto della soglia di rilevanza europea: la Parte I del Libro II;
- gli appalti sottosoglia sono caratterizzati da procedure di affidamento semplificate: l'affidamento diretto e la procedura negoziata. Tuttavia, l'art. 48, precisa che, quando la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie previste per gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del Codice;

Rilevato che l'interesse transfrontaliero comporta l'applicazione di norme del tutto differenti e la necessità di utilizzare, indipendente dal valore del contratto, una delle procedure di affidamento stabilite dall'art. 70 del Codice: la procedura aperta, la procedura ristretta, la procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione;

Conseguentemente, le stazioni appaltanti, quando affidano un contratto sottosoglia, devono sempre compiere un preventivo accertamento dell'eventuale interesse transfrontaliero e darne conto di tale

verifica nella determina a contrarre e un affidamento è considerato di interesse transfrontaliero quando risulta di potenziale rilevanza per operatori di più Paesi;

Rilevato che si tratta di un concetto che non viene definito dalla normativa italiana, ma rispetto al quale sono stati forniti dei criteri sintomatici da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea 2006/C 179/02, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non, o solo parzialmente, disciplinate dalle direttive «appalti pubblici», nonché con numerose sentenze (sentenze del 15 maggio 2008 SECAP e Santorso, C-147/06 e C-148/06, EU:C2008:277 punti 20 e 21, 11/12/2014 C-113/13, EU:C:2014:2440, punti 45 e 46; 18/12/2014, C-470/13, EU:C:2014:269 punto 32; 16/04/2015, C-278/14, EU:C:2015:228 punto 16);

Dato atto che la Commissione UE ha chiarito che l'interesse transfrontaliero deve risultare in modo chiaro da una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto in questione, quali ad esempio: l'importo dell'appalto, il luogo di esecuzione dei lavori, le caratteristiche tecniche dell'appalto e le caratteristiche specifiche dei prodotti in causa, l'eventuale esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri;

Considerato che le stazioni appaltanti devono valutare attentamente anche quegli appalti al di sotto delle soglie di rilevanza europea, come in questo caso, in quanto, proprio per il loro valore, possono rivestire un interesse commerciale per gli operatori esteri e tanto più l'importo della gara è elevato, tanto maggiore è l'interesse del legislatore a consentire che a tale gara possano partecipare, in condizioni di parità, tutti gli operatori economici;

Dato atto che il TAR Lombardia – Sezione staccata Brescia, con sentenza del 04.03.2024 n.165 ha:

- fornito utili chiarimenti in tema di individuazione dell'interesse transfrontaliero;
- ha osservato che “...il legislatore non ha fornito una definizione dell'interesse transfrontaliero certo”, ma che grazie ai vari contributi offerti dalla Corte di Giustizia Europea era possibile individuare le ipotesi in cui si possa ritenere sussistente tale interesse, quali: *“la consistenza dell'appalto, l'ubicazione dei lavori in luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le caratteristiche tecniche dell'appalto...”*;
- per il TAR certamente resta quale criterio prevalente la consistenza economica dell'appalto ritenuto “l'unico indice espresso (in seno all'art. 54 cit. n,d,r) a cui il legislatore affida la presunta esistenza dell'interesse transfrontaliero..” ma occorre, così come afferma il G.A., considerare anche altri indici quali la particolarità del luogo di esecuzione dei lavori e la specificità tecnica dell'opera da eseguirsi, la cui combinazione suggerisce “la sicura idoneità della commessa in esame ad attrarre l'interesse di operatori economici esteri”;
- per il TAR, l'accertata sussistenza di un “interesse frontaliere certo”, ai sensi dell'art. art. 48, comma 2 del Codice 36 in base al quale, “Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro”, consente, alla S.A. “ per gli appalti di lavoro sotto soglia, di utilizzare le procedure ordinarie sulla base di una specifica motivazione idonea ad evidenziare le ragioni di sicura attrazione dell'interesse di operatori esteri”, con conseguente obbligo di attivare, da parte della S.A., la verifica di sostenibilità dell'offerta presentata ai sensi dell'art. 110 del nuovo Codice dei Contratti, pur in presenza di una gara sotto soglia comunitaria, laddove l'offerta appaia anormalmente bassa;

Considerato il rilevante interesse, in proposito, della recente sentenza del Tar Lombardia n. 165 del 4 marzo 2024 con la quale tale pronuncia ha precisato che rispetto ai criteri sopra enunciati, quello relativo alla consistenza economica dell'appalto rappresenta senza dubbio, non solo il criterio principale, ma anche il parametro sulla base del quale valutare l'incidenza probatoria degli altri elementi sintomatici presenti nella fattispecie; Invero, l'elemento economico, ponendo il contratto al di

sotto o al di sopra della soglia di rilevanza europea, rappresenta l'unico indice espresso a cui il legislatore affida la presunta esistenza dell'interesse transfrontaliero e la conseguente applicazione integrale delle direttive comunitarie allo scopo di tutelare la concorrenza e il mercato e ciò al fine di rispondere all'esigenza di garantire che tutti gli operatori economici, stabiliti nel territorio dell'Unione europea, abbiano le medesime possibilità di accesso alle procedure di evidenza pubblica bandite all'interno degli stati membri;

Preso atto alla luce di ciò:

- della necessità di avvalersi di un supporto esterno per il servizio di redazione della “Strategia e piano d'azione congiunti per la rivitalizzazione di siti del patrimonio culturale d'interesse pasoliniano” da parte di una ditta/un professionista con idonei requisiti di natura tecnica, quindi delle esperienze pregresse negli ultimi tre anni (2023 – 2026) idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali per un importo almeno pari ad € 4.000,00 (al netto delle imposte);
- che le prestazioni debbono essere eseguite con urgenza per rispettare i termini imposti dal progetto
- della combinazione con il luogo di esecuzione del servizio con le caratteristiche della prestazione urgente richiesta in rapporto alla poca onerosità della prestazione, hanno suggerito l'inidoneità della commessa in esame per non attrarre l'interesse di operatori economici esteri;
- che la Stazione Appaltante tuttavia, al fine di promuovere l'ampia partecipazione degli operatori economici interessati, intende avviare un'indagine di mercato mediante la pubblicazione di un Avviso/Richiesta di preventivo nella sezione “Bandi di gara e Avvisi pubblici” del sito web del Comune di Pordenone, permettendo così la partecipazione da parte di tutti gli operatori potenzialmente interessati, esteri e non;

Dato atto che:

- in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, l'Avviso/Richiesta di preventivo non costituisce atto negoziale né un invito a partecipare a gare, ma unicamente la richiesta di preventivo al quale potrà seguire un affidamento per il servizio sopra descritto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Dlgs n. 36/2023 e con le modalità di cui all'art. 18, comma 1, del medesimo decreto;
- la richiesta di preventivo è da ritenersi non vincolante per l'Ente;
- la Stazione appaltante, in via di autotutela, si riserva in ogni caso la facoltà a suo insindacabile giudizio di annullare e/o revocare la presente richiesta di proposta, di modificare o rinviare i termini, di non procedere all'affidamento del servizio, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile;

Dato atto inoltre che non sono quantificabili costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività, né sono necessari ulteriori adempimenti ai sensi del D.lsl. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di prestazioni prevalentemente di natura intellettuale;

Motivazione

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto esposto, di approvare l'Avviso/Richiesta di preventivo oggetto di pubblicazione ai fini dello svolgimento del servizio su menzionato;

Riferimenti normativi generali

Visto l'art. 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

D E T E R M I N A

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'Avviso/Richiesta di preventivo allegato alla presente determina;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso/Richiesta di preventivo per 7 giorni nella sezione "Bandi di gara e Avvisi pubblici" del sito web del Comune di Pordenone;
3. di precisare che l'operatore economico che presenterà il miglior preventivo (criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023) ed in possesso dei requisiti richiesti, sarà invitato a svolgere la procedura di affidamento attraverso la piattaforma telematica di negoziazione sul Portale eAppaltiFVG;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online.

D I C H I A R A

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 38 del 31/01/2025, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è il Dirigente.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 11 febbraio 2026

Il responsabile
SABRINA PAOLATTO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLATTO SABRINA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 11/02/2026 15:25:37